



PC Win Anywhere

L'andamento del mercato dei PC destinati all'utente finale è oramai consolidato da tempo verso un solo obiettivo: costruire la macchina più veloce non appena Intel e i suoi concorrenti commercializzano un nuovo chip.

Il fanatico che vuole la macchina più potente esiste in tutti i campi: da chi truca il motorino in maniera esasperata per avere il mezzo più veloce della città a chi segue le ultime evoluzioni esoteriche del mercato Hi-Fi, tralasciando chi mira al telefonino più leggero e all'automobile con più cavalli.

Nel campo dell'informatica avere una

macchina sempre più veloce non è solo un capriccio dell'utente "fissato", purtroppo l'evoluzione dei sistemi operativi e dei programmi è tale che gli applicativi sono sempre più pesanti ed esosi di prestazioni; far funzionare ad esempio l'ultima versione di Office su un 486 vecchio di pochi anni sarebbe praticamente impossibile, a meno di non fermarsi a mangiare una pizza tra una schermata e l'altra.

Sono le case produttrici di CPU che sfornano processori più veloci per assecondare i nuovi applicativi o sono le software house che si permettono il

lusso di programmare dei "mostri" sapendo che uscirà una CPU sufficientemente veloce da supportarli?

La questione è vecchia e probabilmente la spiegazione è a metà strada, unita al fatto che l'utenza moderna vuole giustamente macchine semplici da usare, che per essere tali devono quindi riempire lo schermo di avvisi, icone e grafica in movimento. L'informatica non sarebbe diventata popolare se fosse rimasta ancorata all'ostica interfaccia a carattere del DOS, economica sì in termini di risorse, ma lontanissima dall'uso intuitivo introdotto dai sistemi ad icone.

Basta un processore a 400 MHz?

No, la velocità della CPU non è tutto e non è l'unico parametro da considerare quando si valutano le prestazioni della macchina; se abbiamo una CPU velocissima ma una scheda video lenta come una lumaca le prestazioni saranno comunque ridotte, così come se la CPU non è supportata da una valida scheda madre che eviti il più possibile i colli di bottiglia il processore non verrà sfruttato al meglio.

Così più che valutare quanto è veloce il processore adottato da una macchina preferiamo vedere come si comporta tutto l'insieme, se cioè i singoli elementi sono combinati al meglio fra di loro per esaltare al massimo una CPU veloce. La modularità degli attuali PC è tale da consentire upgrade rapidi del sistema anche in varie fasi, si cambia una volta la CPU, poi il CD-ROM, si aumenta la memoria e così via.

Sono vincenti in questo caso le filosofie degli assemblatori che, anziché distribuire prodotti rigidi, costruiscono il PC su misura dell'utente, privilegiando magari l'aspetto economico o quello delle prestazioni, lasciando la scelta all'utente stesso che in futuro potrà decidere di cambiare tutti i pezzi che vuole.

PC "Win"

PC "Win" è il classico esempio del computer "fatto su misura", come dicono alla Uniware Sistemi, una casa romana specializzata nell'assemblaggio ad hoc di hardware che distribuisce il prodotto che presentiamo oggi.

La macchina in visione è basata su CPU AMDK6 MMX da 233 MHz: la AMD sta dando filo da torcere alla Intel con i suoi processori sopra i 200 MHz di classe MMX, processori che al momento sembrano avere una compatibilità pressoché completa con tutto ciò che gira anche sull'Intel, naturalmente non è possibile garantire una compatibilità al 100%, del resto nel campo dei processori, come il bug dei primi Pentium insegna, può sempre saltare fuori qualche cosa che non va.

Una breve descrizione della configurazione di questo PC "Win" ci fa capire che non è un entry level, ma un'ottima macchina dalle grandi capacità multimediali: 32 MB RAM, hard disk da 3.2

PC WIN AMD K6 233 MMX

Produttore:

UNIWARE SISTEMI s.r.l. - Via Matera, 3 Roma - Tel. (06)7024544

Distributori:

UNIWARE SISTEMI s.r.l. - P.za Casalmaggiore, 12 Roma - Tel. (06)7024544

AGE ITALIA s.r.l. - Via Val Maggia, 52/54 Roma - Tel. (06) 88642775

Prezzo (IVA esclusa):

PC WIN AMD K6 233 MMX	Lit. 2.995.000
Monitor 15" SONY 100SFT	Lit. 840.000

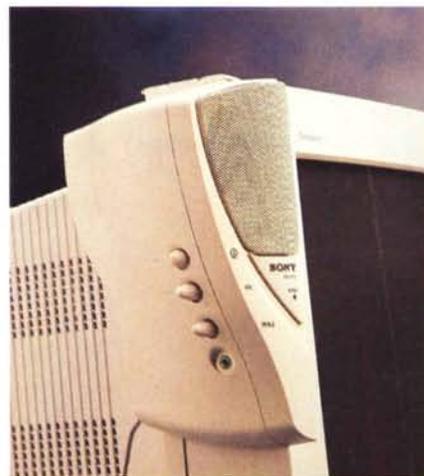
Giga Ultra ATA, CD-ROM Mitsumi 16X, Scheda Video Matrox Millenium II con 4 MB, SoundBlaster AWE 64, monitor e casse staccabili Sony.

L'esterno

PC "Win" è contenuto in un cabinet midi-tower di solidissimo aspetto: il midi-tower è un ottimo compromesso tra i grossi tower e i troppo piccoli mini-tower, si può lasciare anche sulla scrivania perché non è troppo alto, e si può posizionare a terra senza dover

piegarsi troppo per usare floppy e CD.

Dicevamo della apparente solidità, che viene confermata non appena si apre la macchina; due pesanti paratie laterali mascherano un'ossatura solida, volendo ci si può tranquillamente sedere sul cabinet, noi lo abbiamo fatto, ma non è certo la maniera ortodossa per utilizzare un computer. Le due paratie laterali sono agganciate al case con



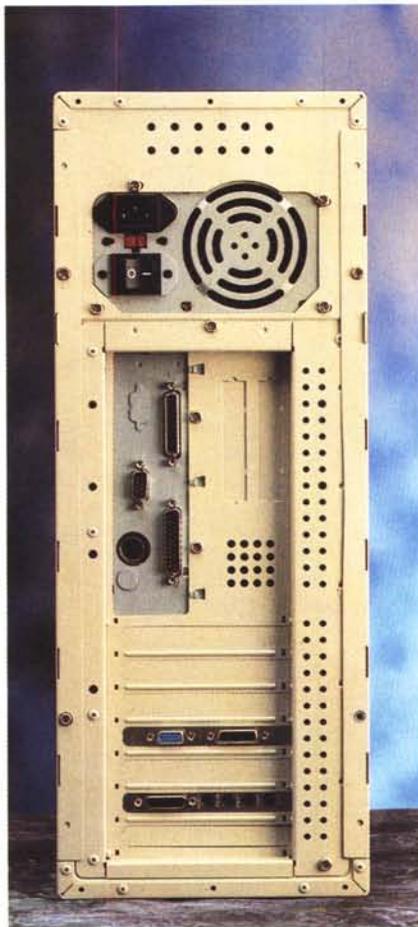
Particolare di uno dei due diffusori sonori Sony: sono staccabili e dotati di appoggio da tavolo.



Il monitor Sony con le particolari "orecchie" staccabili.



Il midtower: poco ingombrante ma con molto spazio disponibile.



Particolare del retro: notare i numerosi fori di aerazione.

due viti ognuna, accedere all'interno è un'operazione di pochi minuti.

Il frontale del cabinet è abbastanza anonimo, in alto ci sono tre scomparti per periferiche da 5" (CD, masterizzatori, ecc.), subito sotto c'è lo spazio per due unità da 3.5". A destra l'interruttore di accensione è in serie con quello presente sul retro del pannello, dove si trova l'alimentatore; sotto c'è una striscia di plastica scura che nasconde i led di funzionamento, poco visibili in realtà, ed il pulsante di reset a forma di bottoncino, difficile da premere per sbaglio ma anche difficile da trovare volontariamente, se il computer è tenuto per terra.

Il retro è caratterizzato nella parte alta dalla sezione dell'alimentatore, con l'uscita del ventilatore e la presa per il cavo elettrico, mentre la parte centrale ospita le uscite standard, seriali, parallela e tastiera, con la possibilità di aprire altre finestrelle sul cabinet nel caso ce ne fosse bisogno.

Sotto si trovano le uscite corrispon-

denti alle schede inserite negli slot della scheda madre, sono previste fino a sette uscite, numerosi buchi sul retro contribuiscono all'aerazione interna.

Molto particolari gli altoparlanti Sony, costruiti per poter essere posizionati in varie maniere: con uno speciale attacco Velcro possono essere poggiati ai lati di un monitor, come delle orecchie, oppure con un supportino di ferro possono essere messi sul piano di lavoro.

L'interno

Eccoci finalmente al clou della macchina, sia per quanto riguarda l'ottimizzazione dello spazio che per le schede installate. All'interno l'impressione è che ci sia un sacco di spazio a disposizione per lavorare in comodità, inserire e togliere le schede senza dover graffiarsi le mani o con manovre da equilibrista.

Anche l'inserimento delle periferiche da 5" è molto facilitato: basta inserire il CD, ad esempio, dall'esterno facen-

dolo scivolare sul suo binario e fissare le viti ai lati. Dietro il CD, solitamente una delle periferiche interne più lunghe, c'è parecchio spazio per collegare con tranquillità i cavi e l'alimentazione, i binari consentono di sovrapporre più unità senza che queste fisicamente si tocchino.

Il cestello per le unità da 3.5" ha un accesso ugualmente facile, vi trovano posto senza problemi due floppy e due hard disk uno sopra l'altro.

Da notare che su un lato del case, in corrispondenza degli slot ISA della scheda madre, ci sono delle guide per alloggiare eventuali schede ISA molto lunghe, non si sa mai.

L'hardware

Passiamo ad esaminare innanzitutto la scheda madre, la Asustek TX-97 E con 512 Kb di cache. E' completa di ventola intelligente per il controllo della temperatura della CPU ed è una scheda madre sufficientemente potente da supportare le performance della CPU, la già citata AMD K6 a 233 MHz.

3 bus ISA e 4 PCI garantiscono sette possibilità di inserire schede all'interno del computer, uno degli slot PCI è in tecnologia MediaBus per il collegamento di schede proprietarie Asustek. Sono presenti gli alloggiamenti per le RAM EDO o SDRAM fino ad un massimo di 256 MB installabili, mentre il controller per hard disk è un ULTRA ATA tipo ULTRA DMA utilizzato per pilotare l'hard disk da 3.2 Giga ULTRA ATA da 33 Mbit/sec.

Sulla grandezza dell'hard disk inutile pronunciarsi, sappiamo bene tutti oramai che più spazio c'è meglio è, e che non basta mai; nessuno ha oramai il coraggio di dire frasi tipo "a cosa serviranno 2 GB" perché a saturarli non ci si impiega poi molto, grazie anche agli applicativi dell'ultima generazione, che se non occupano almeno 30 MB neanche vengono realizzati.

Il lettore CD-ROM è un Mitsumi EL-DE da 16X: oramai anche i lettori CD aumentano le loro performance a vista d'occhio, se pochi mesi fa un 8X era un CD molto veloce oggi, oramai, un 18X non desta meraviglia.

I lettori CD così veloci hanno un tempo di reazione leggermente superiore a quelli della precedente generazione, non tanto per il tempo d'accesso, quanto proprio per la messa in moto e rotazione; fanno un preoccupante rumore di turbina, dovuto al meccanismo di sospensione necessario per gestire un'alta velocità di rotazione, rumore genera-

to pochi secondi dopo l'inserimento del CD e la sua messa in rotazione.

La scheda video fornita è la Matrox Millennium II con 4 MB WRAM RAM-DAC 220 MHz, naturalmente con bus PCI, la scheda audio è la collaudata SoundBlaster AWE 64 standard che forse meriterebbe qualche cosa di più degli altoparlanti Sony, pratici da usare ma con una resa insufficiente, naturalmente sono disponibili altre configurazioni.

Il monitor a colori è il Sony 15" SV-GA, modello CPD-15SFII, un monitor digitale dalla risoluzione 1280x1024 pitch 0.25, davvero nitido e luminoso.

La tastiera fornita è una Mitsumi edizione italiana estesa compatibile Windows '95, dal tocco forse troppo morbido e "plastico", non troppo adatta a chi scrive molto ed in fretta.

Impressioni d'uso

Il software installato in dotazione comprende Windows 95, Netscape 3.01, MICROGRAFX Picture Publisher 7, MICROGRAFX Simply 3D 2, Kodak Colorific e CompCore SoftPEG MPEG player 2.2.

La versione installata di Windows 95 è la "b", quindi quella con FAT32; forse anche per questo l'enorme hard disk è stato configurato con una sola unica partizione, senza spreco di spazio come avveniva con la precedente FAT, che costringeva a partizionare notevolmente per ridurre gli spazi vuoti inutilizzabili generati dalla particolare allocazione dei file.

Usare un disco così grande con una sola partizione è una comodità unica,

perché non si rischia di disperdere le applicazioni per sei-sette partizioni e di conseguenza diventare matti quando si deve trovare un file.

Viceversa il pericolo maggiore dato dalla partizione unica è che se "C:" per qualche motivo si danneggia non si recupera nulla, naturalmente anche tutti i programmi di scansione e deframmentazione del disco risentono del fatto che operano su una sola gigantesca partizione e impiegano quindi parecchio tempo per terminare le operazioni.

Lo stesso dicasi per la ricerca di file: immaginiamo cosa voglia dire cercare un file, od una stringa, all'interno di decine di migliaia di file presenti su un disco così grande pieno per tre quarti.

C'è da dire che con una macchina veloce come questa anche tali problemi in realtà sono poca cosa, ricerche e movimenti di file sono velocissimi: abbiamo eseguito una scansione approfondita con ScanDisk dell'intero hard disk, un mostro con centinaia di migliaia di cluster, impiegando circa 40 minuti, decisamente poco se si considera le dimensioni analizzate.

Impressioni finali

Come detto sin dall'inizio la valutazione da fare è sulla globalità della macchina, "carrozzata" davvero con periferiche di alto livello; in questo senso va giudicato anche il prezzo totale, comprensivo di tutto. Abbiamo già chiarito che non è sicuramente una macchina di fascia bassa, ma piuttosto un PC configurato per usi professionali.

Incide molto sul prezzo totale il monitor, ma non ci sentiamo di consigliare un risparmio in questo senso; è la parte che più influenza il nostro stato di salute, dovendoci passare molte ore davanti, sono quindi soldi ben spesi.

Il prezzo di un simile PC è sicuramente nella media; si risparmia di più, senza dubbio, comprando i pezzi ed assemblandoli da sé, ma naturalmente configurazione, installazione di software ed assistenza hanno un costo che va ad incidere sul prezzo finale. C'è da dire che al momento in cui scriviamo il dollaro è alle stelle e per la data in cui questo MC sarà in edicola nessuno può dire quale sarà l'andamento dei prezzi, che tendenzialmente scendono col tempo, ma su questo proprio non possiamo dare nessuna garanzia.



L'interno, non molto spazioso, consente un facile accesso alla scheda madre e a tutte le periferiche.

MS